L’Aquila, ciclovie urbane: completati 8,5 chilometri di nuovi percorsi tra stazione, Terminal e università

22 Settembre 2026



Si amplia la rete ciclabile dell’Aquila con il completamento dell’intervento finanziato dal PNRR per l’estensione dei collegamenti tra la stazione ferroviaria, il Terminal bus Lorenzo Natali e le sedi universitarie urbane, che va a integrare la rete già esistente e rafforza i collegamenti ciclabili in alcuni dei principali assi della mobilità cittadina.

L’intervento, finanziato per un importo complessivo di 1.460.187,43 euro, ha previsto la realizzazione di circa 8,5 chilometri di percorsi ciclabili in ambito urbano. Di questi, circa 7,2 chilometri sono stati realizzati in promiscuo con la circolazione stradale, mediante l’apposizione di idonea segnaletica orizzontale e verticale, mentre circa 1,3 chilometri sono in sede riservata, con pavimentazioni in conglomerato cementizio drenante o in conglomerato bituminoso.

I nuovi tratti interessano via Vetoio, via Capitignano, via Leonardo da Vinci, via Amiternum, via Nizza e viale Duca degli Abruzzi e integrano i collegamenti esistenti tra la stazione ferroviaria, il Terminal bus Natali e le sedi del polo universitario di Coppito, tra cui Medicina, Scienze e Ingegneria informatica, oltre al Dipartimento di Scienze Umane e all’Accademia di Belle Arti.

“Con il completamento di questo intervento la città dispone di nuovi collegamenti ciclabili che mettono in relazione alcuni dei principali nodi della mobilità urbana con le sedi universitarie – dichiara l’assessore alla Mobilità **Paola Giuliani** –. L’obiettivo è quello di continuare a costruire una rete sempre più integrata, capace di offrire alternative concrete all’utilizzo dell’auto e di favorire

una mobilità sostenibile negli spostamenti quotidiani. Il collegamento tra stazione, Terminal bus e università è particolarmente significativo perché riguarda luoghi interessati ogni giorno da un intenso movimento di cittadini, studenti e lavoratori".
L'intervento si inserisce nel più ampio percorso di sviluppo della rete ciclabile cittadina avviato con la Rete di Mobilità di Emergenza, realizzata dal Comune dell'Aquila nell'ambito del Piano di azione per la mobilità urbana post Covid. La RME aveva consentito di realizzare 17 chilometri di corsie ciclabili e, nell'ambito del programma PNRR "Ciclovie urbane", questi percorsi concorrono al raggiungimento degli obiettivi assegnati al Comune dell'Aquila. Il nuovo intervento è stato progettato proprio per estendere la rete esistente attraverso ulteriori corsie ciclabili in ambito urbano e per assicurare il collegamento tra le sedi universitarie e la stazione ferroviaria, come previsto dal programma di finanziamento.
Il progetto rientra infatti nella Missione 2, Componente 2, Investimento 4.1.2 del PNRR, "Rafforzamento della mobilità ciclistica – Ciclovie urbane". Il rafforzamento della mobilità ciclistica rientra inoltre nella pianificazione comunale, attraverso la Rete Integrata di Sistemi Ciclabili, il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile approvato dal Consiglio comunale e il Piano Urbano per la Mobilità Ciclistica, il Biciplan della città dell'Aquila.
Particolare attenzione è stata dedicata al tratto di Piazza d'Armi, dove il progetto è stato completato con nuovi impianti di pubblica illuminazione e videosorveglianza.